

19 Giu 2023

Pesca: Commissione Ue, attività sempre più sostenibile, migliorano gli stock ittici

G.C.

Le valutazioni scientifiche più aggiornate indicano che la sostenibilità complessiva delle attività di pesca della flotta della Ue è migliorata. È diminuito il numero degli stock ittici sottoposti ad un prelievo eccessivo, ma sono comunque necessari maggiori sforzi per garantire la resilienza delle catture.

Sono queste, in sintesi, le conclusioni della comunicazione diffusa dalla Commissione europea in vista delle decisioni sulla fissazione delle possibilità di pesca (Tac e quote in gergo tecnico) nel corso del 2024. La comunicazione sarà presentata ufficialmente al Consiglio Agricoltura e Pesca della Ue, nel corso della sessione in programma il 26 e 27 giugno.

Per quanto riguarda, in particolare, il Mar Mediterraneo, è stata rilevata «una chiara tendenza positiva in atto, ma la maggior parte degli stock la pesca risulta ancora eccessiva. Il tasso di mortalità per pesca è stato nel 2020 il più basso sulla base dei dati scientifici a disposizione, ma rimane superiore del 71% al tasso di sostenibilità raccomandato».

Relativamente al piano pluriennale «per il Mediterraneo Occidentale – si legge nella comunicazione – la proposta relativa alle possibilità di pesca per l'anno venturo mirerà alla piena attuazione dell'obiettivo fissato di raggiungere, per tutti gli stock interessati, il rendimento massimo sostenibile al più tardi entro il 1 gennaio 2025».

Al fine, inoltre, di rafforzare la gestione degli stock condivisi, che necessaria per garantire condizioni di parità tra tutti i pescatori, si terrà all'inizio di ottobre, a Malta, una riunione ad alto livello della Commissione generale pesca nel Mediterraneo (Cgpm).

La comunicazione dell'Esecutivo Ue si sofferma anche sulla situazione economica del settore. Lo scorso anno, a causa dell'aumento del prezzo dei carburanti, «la maggior parte delle flotte non è riuscita a coprire i costi operativi».

Alla luce della riduzione che si è registrata negli ultimi mesi, il 2023 potrebbe chiudersi «con un profitto lordo complessivo di 300 milioni di euro».

La Commissione ha comunque messo in evidenza che i «prezzi attuali dei carburanti superano del 70% il livello in essere nel 2021».

Le possibili iniziative per migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci saranno discusse nel corso di una riunione informale dei ministri della Pesca della Ue in programma in Spagna, a Vigo, il 17 e 18 luglio.

